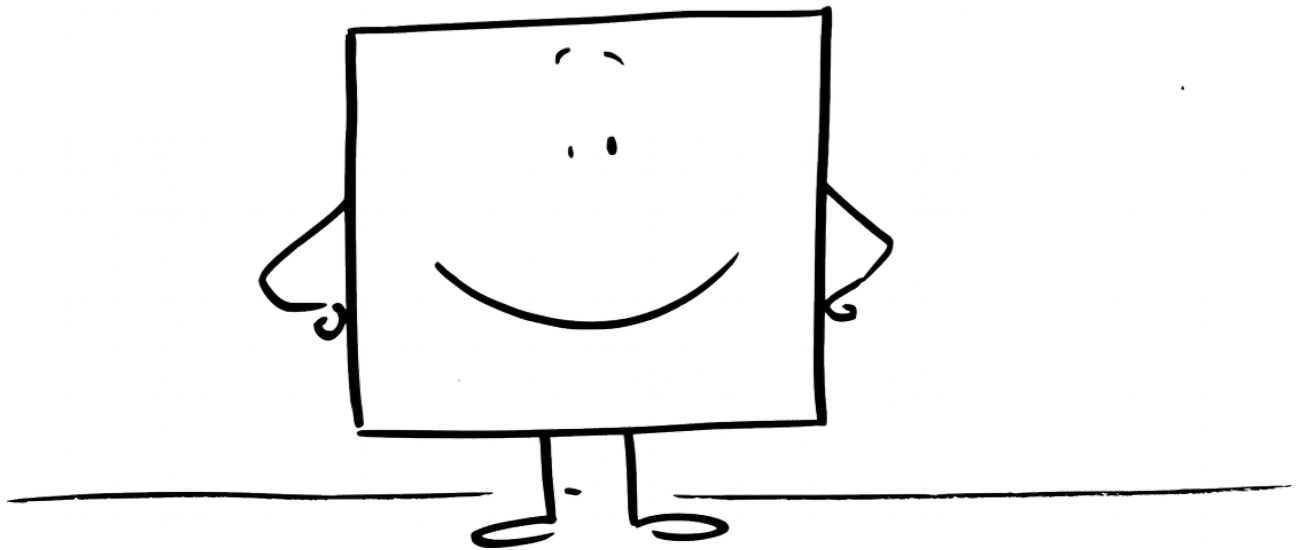


Odysseus

Il quadrato che voleva diventare rotondo



This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

Soggetto e disegni: Eric Querelle detto Odysseus

Grazie a Isa, Cyrille Largillier, Goofy, Marie Sartori, Ania Lesca per la loro attenta correzione di bozze.

Oltre a matita, gomma e pennarelli, questa storia è stata creata con il seguente software gratuito:

Inkscape: <http://www.inkscape.org>

Gimp: <http://www.gimp.org>

LibreOffice Draw <http://fr.libreoffice.org>

Questo lavoro è concesso in licenza ArtLibre 1.3 (LAL 1.3)

Con la Free Art License si autorizza a copiare, distribuire e trasformare liberamente le opere nel rispetto del diritto d'autore.

Lungi dall'ignorare questi diritti, la Free Art License li riconosce e li tutela. Ne riformula l'esercizio permettendo a tutti di fare un uso creativo dei prodotti dell'ingegno di qualsiasi genere e di qualsiasi forma di espressione.

Se in linea generale l'applicazione del diritto d'autore porta a restringere l'accesso alle opere d'ingegno, al contrario, la Licenza ArtLibre lo favorisce. L'intenzione è quella di autorizzare l'utilizzo delle risorse di un'opera, creare delle nuove condizioni di creazione per ampliare le possibilità creative. La Licenza *ArtLibre* permette il godimento delle opere, riconoscendo i diritti e le responsabilità di ciascuno.

Che cos'è una *Licenza ArtLibre* e cosa permette di fare:

Licence Art Libre 1.3 (in French): <http://artlibre.org/licence/lal>

Licenza Arte Libera 1.2 (in Italian) <https://artlibre.org/licence/lal/it/>

Free Art License 1.3 (in English): <https://artlibre.org/licence/lal/en/>

Lizenz Freie Kunst 1.3 (in German) <https://artlibre.org/licence/lal/de1-3/>

Faq (English): https://artlibre.org/faq_eng/

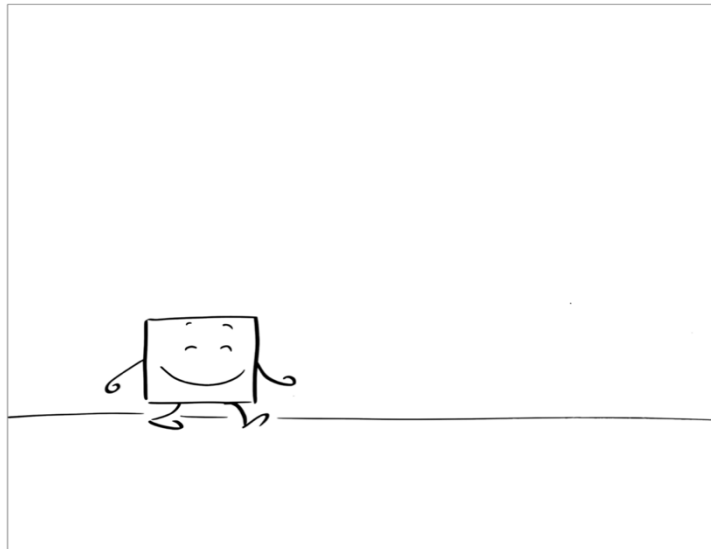
Copyright: Odysseus, *Le carré qui voulait devenir rond* [Il quadrato che voleva diventare rotondo], 28 dicembre 2014

Finale e questionario modificati e adattati da Alessandra De Conciliis; Paola Grimaldi; Pasquale Marzano; Luigi Salvati (Napoli, Italia, ottobre 2022)

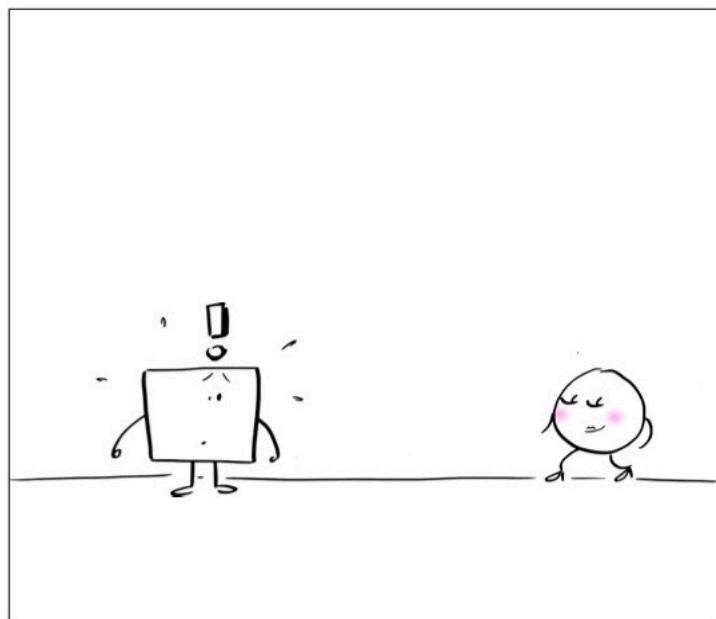


This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).

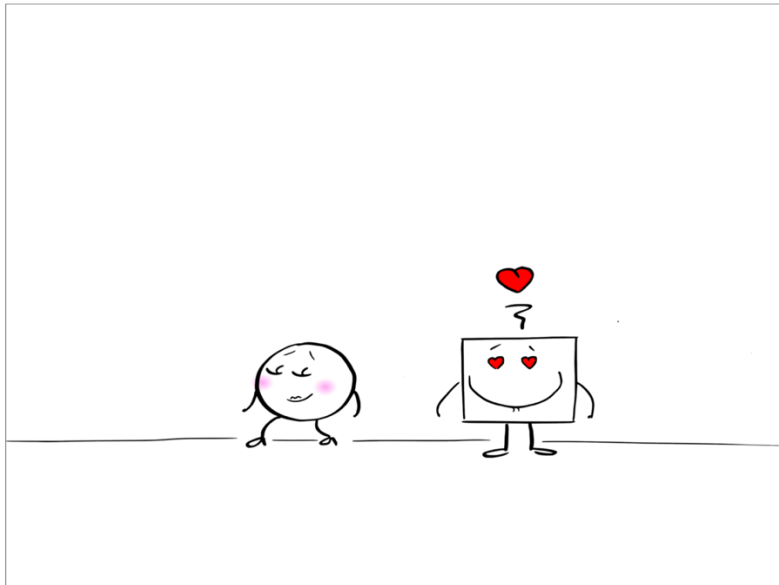
The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



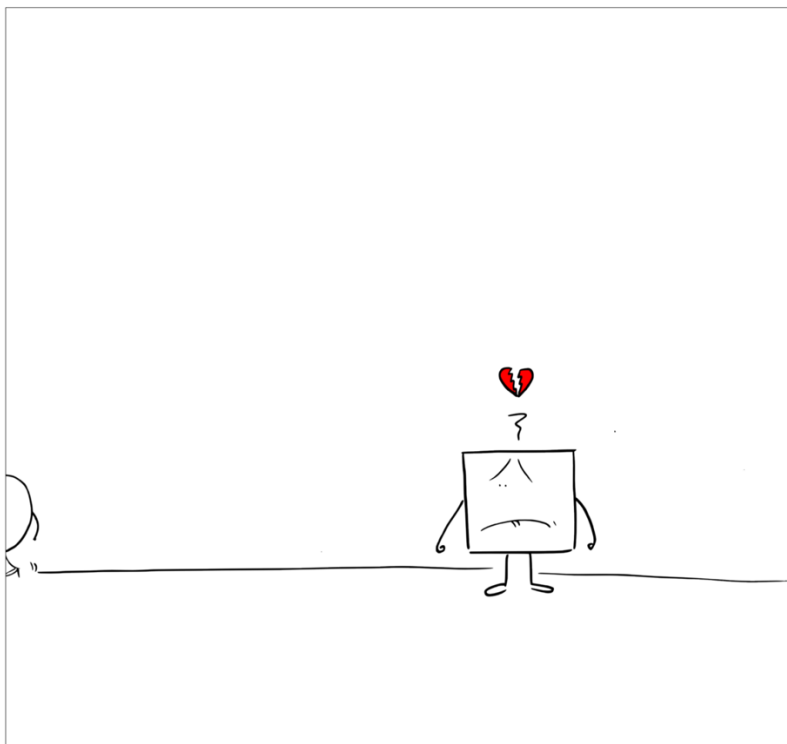
Hervé era un quadrato come gli altri, di forma perfetta, anche se qualche volta gli capitava di avere un lato dolorante quando andava a correre. Nel suo cerchio familiare si diceva di lui che era retto e aveva un senso acuto delle responsabilità. Hervé abitava in Angol-Terra non lontano da un centro commerciale di grande superficie. Gli capitava spesso di passeggiare nel giardinetto pubblico ed è in quel posto che fece il più bello dei suoi incontri. (3)



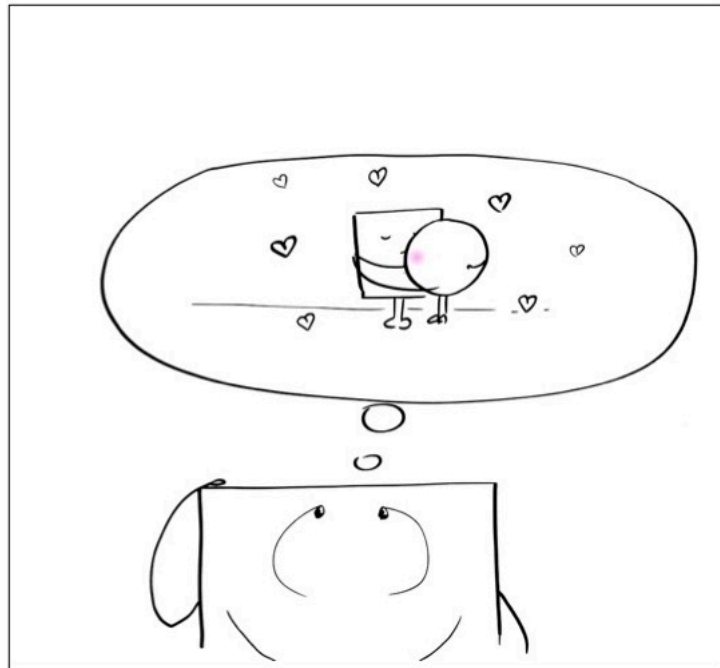
Una figura perfetta sotto tutti i punti di vista gli si avvicinò: era Cléandre. Di mestiere, era mediatrice in un centro di rette parallele. Ma, disoccupata, aveva trovato un posto presso “Il Cerchio”, al reparto dischi. Più lei si avvicinava, più Hervé sentiva il cuore battere forte. (4)



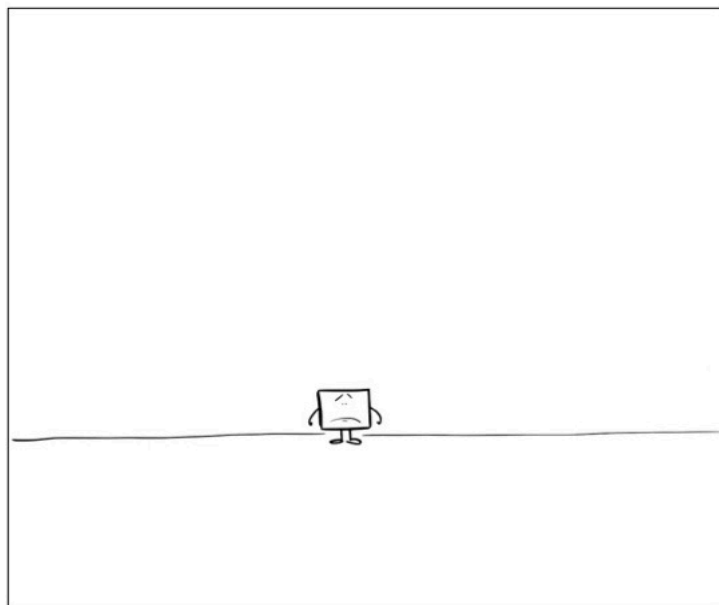
Hervé se ne innamorò perdutamente. Non riusciva a dire una parola.
Cléandre passò lentamente senza dire niente Lei aveva delle curve graziose e
l'immagine che proiettava era semplicemente magnifica. (5)



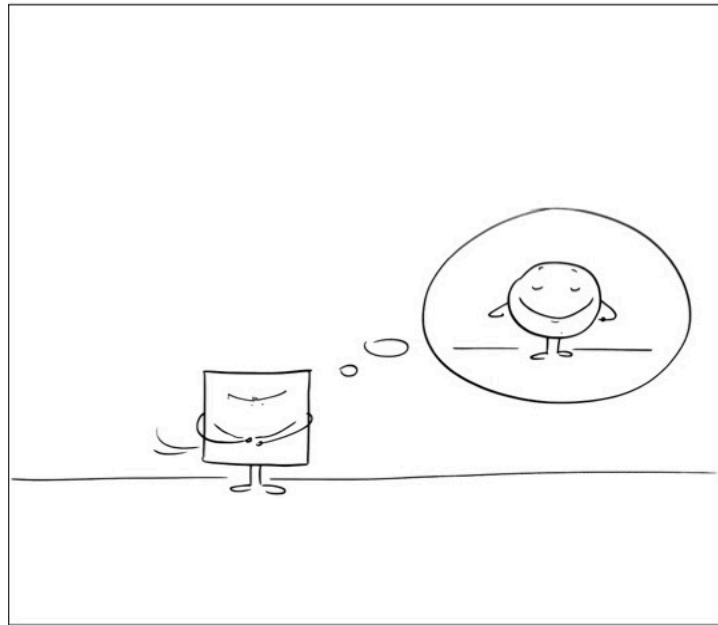
A poco a poco lei si allontanò. I secondi intensi che aveva appena vissuto
lasciarono il posto a un'immensa delusione: lei non gli aveva rivolto la parola
e non l'aveva nemmeno guardato. (6)



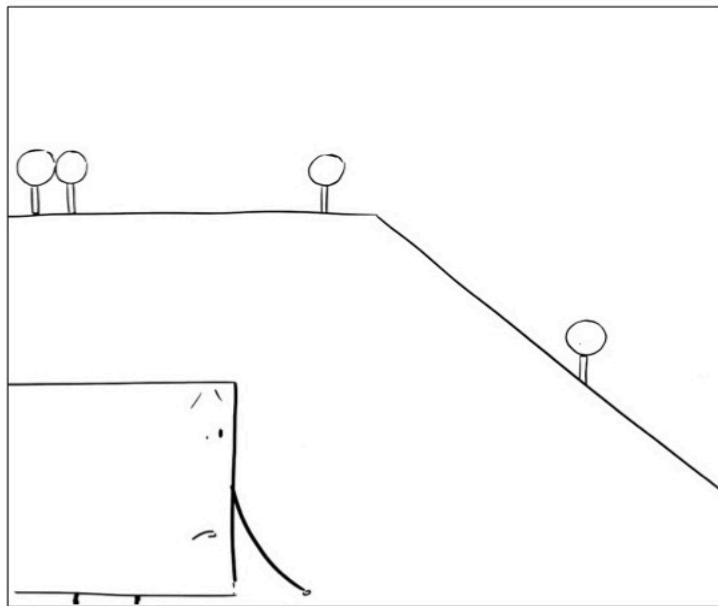
Eppure Hervé si immaginava proprio di abbracciarla teneramente, di farla ridere, di vivere con lei per tutta la vita. Avrebbero bevuto il caffè latte a regola d'arte. Avrebbero avuto una bella casa e tanti bambini. (7)



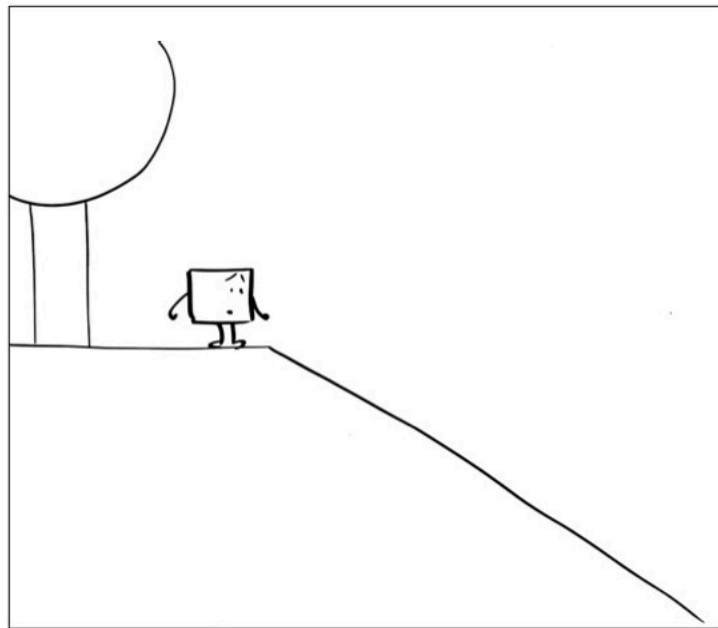
"Ma non mi ha neanche guardato, per lei sono trasparente, sicuramente non sono di suo gusto, non sufficientemente bello, troppo angoloso, forse troppo spigoloso per lei", piagnucolava lui. Eppure Hervé è un tipo tenero che sa smussare gli angoli. Ma questo non è sufficiente. Lo sente. Lo sa. (8)



"Se voglio che mi veda, bisogna che io cambi. Anch'io devo diventare rotondo. Lei alla fine mi vedrà e si accorrerà che sono bello, circolare, perfetto. Cambierò per lei, diventerò rotondo!", disse, ben deciso a conquistarla. (9)



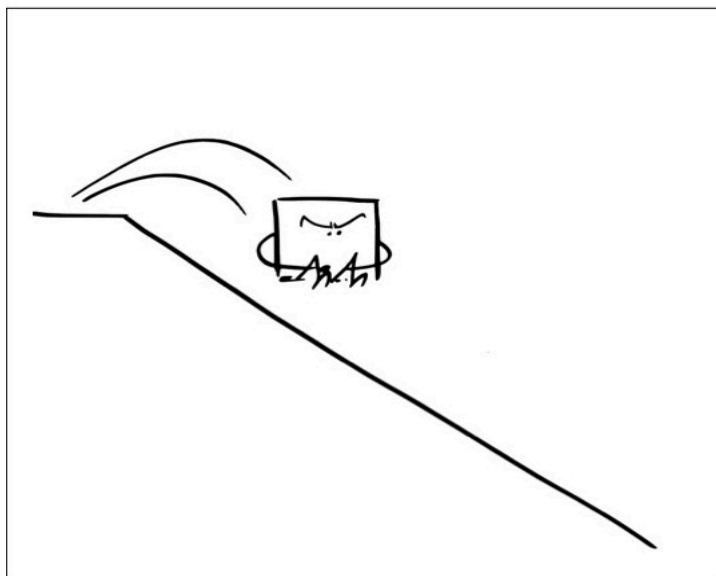
Hervé ebbe un'idea. "Mi metterò a rotolare e rotolerò fino a quando i miei angoli non si saranno arrotondati, si saranno spianati e poi scompariranno, così diventerò un cerchio perfetto". Guardò in direzione della collina del Trapezio e si disse che avrebbe potuto lanciarsi da là sopra. (10)



In cima alla collina del Trapezio c'era molto vento. Hervé era un po' spaventato.

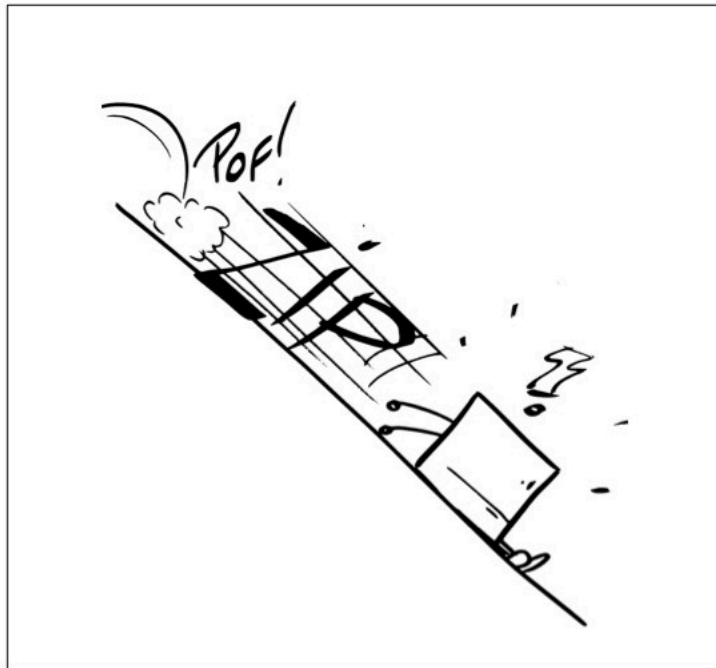
"Che altezza!", si disse.

Spero di non farmi male rotolando. Ad ogni modo farò di tutto per diventare rotondo perché così Cléandre mi vedrà e si innamorerà di me (11)

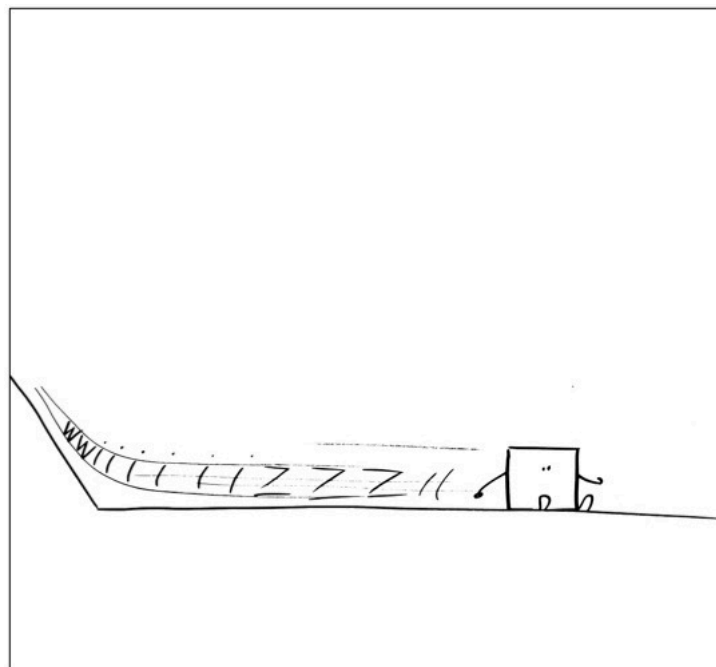


Inspirò profondamente, contò fino a tre e si lanciò coraggiosamente, con le ginocchia raccolte e strette fermamente tra le braccia.

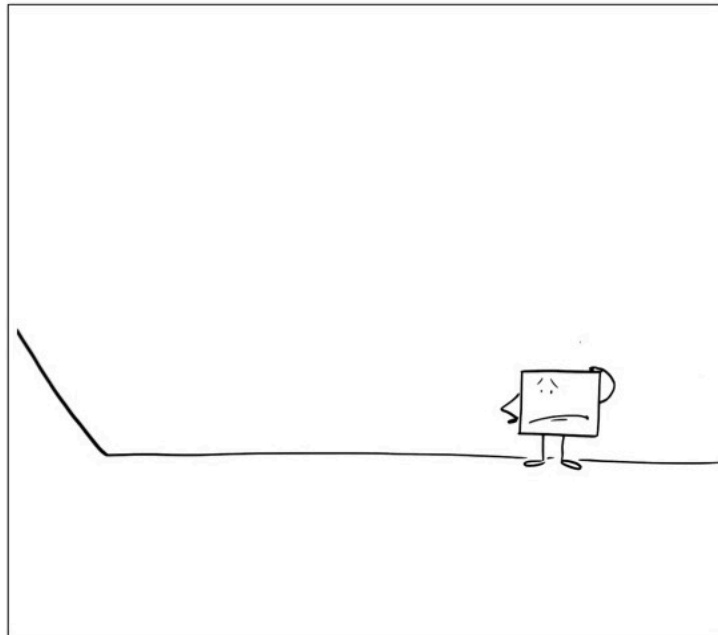
"E vaiiiiiii!" (12)



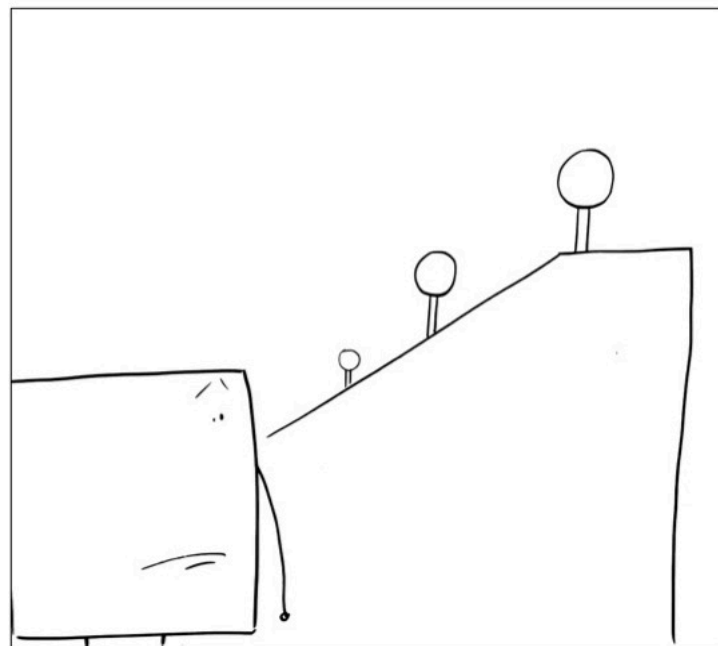
When he landed on the ground, he noticed with surprise that he did not roll.
Quando atterrò al suolo, si accorse con sorpresa che non rotolava.
Era sceso a precipizio dalla collina scivolando sul suo didietro.
Man mano che scendeva aveva preso velocità, ma per fortuna non aveva urtato niente nel suo cammino. (13)



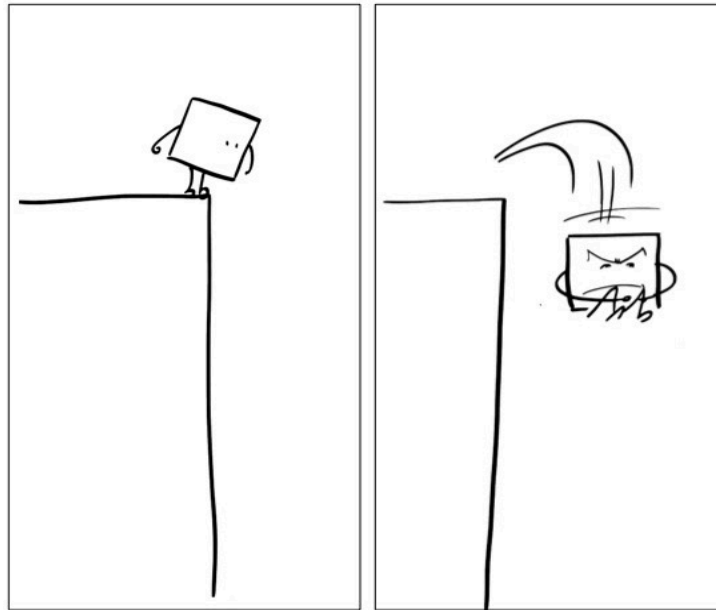
Dopo qualche minuto, arrivò tutto avvilito alla base della collina, sempre scivolando in linea retta sul suo didietro. (14)



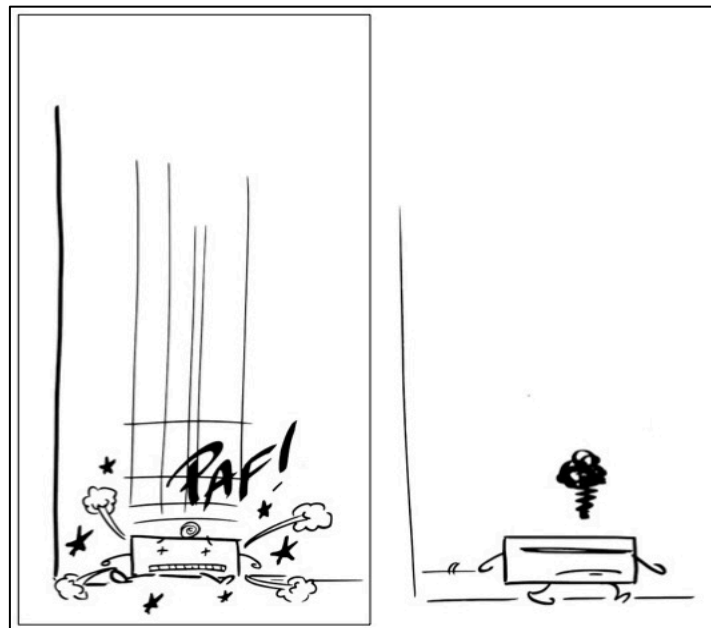
“Che bel progresso che ho fatto...”, si disse, veramente deluso. “Devo trovare un’altra soluzione per cambiare forma. È vero che far ruotare un quadrato non è un’impresa facile. Dovrei deformarmi un po’ per poter rotolare più facilmente. Ma come faccio?” (15)



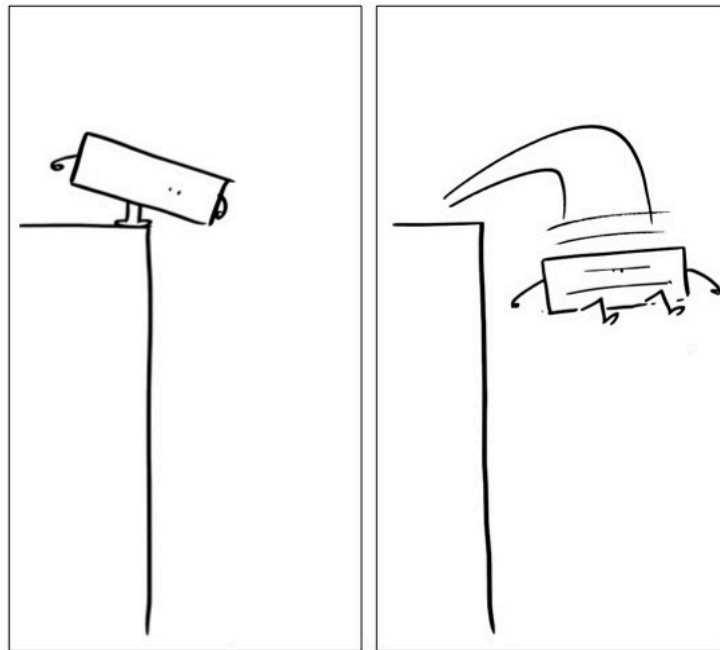
Hervé rivolse lo sguardo verso la scogliera e rabbrivì. “Devo saltare da lì in alto per ottenere una forma più comoda per rotolare. Non vedo come potrei farcela diversamente”, disse a sé stesso. (16)



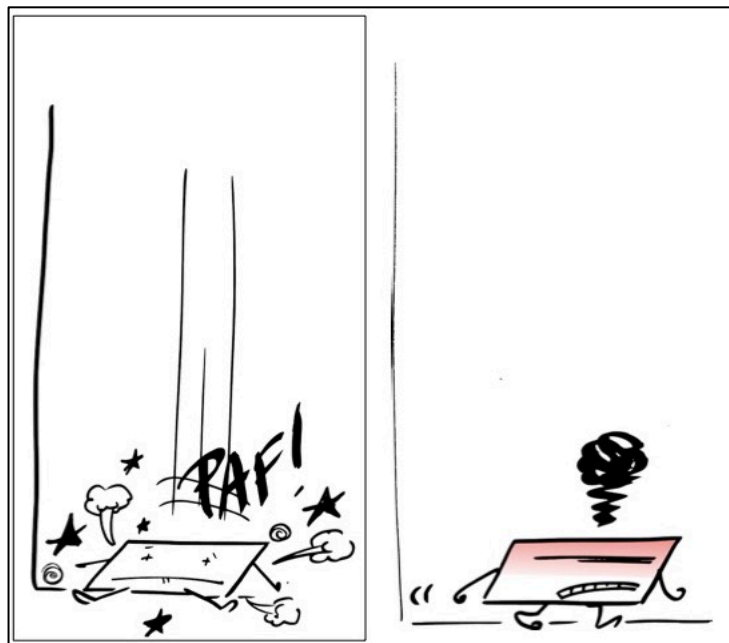
Arrivato in cima, il vento era ancora più forte che sulla collina del Trapezio ed Hervé fece fatica a tenersi in equilibrio. Si sporse prudentemente per valutare l'altezza. Prese il coraggio a due mani, inspirò profondamente e si lanciò nel vuoto. (17)



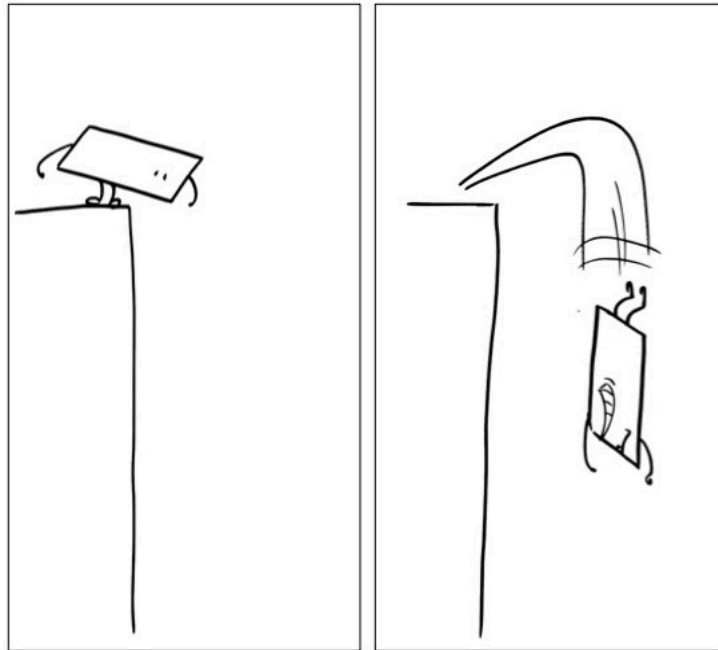
Dopo degli interminabili secondi di caduta, si schiantò qualche decina di metri più in basso, in un fracasso assordante. Ma non ottenne l'effetto atteso. Quando riprese i sensi, si rese conto che era diventato un rettangolo. "Non è così che rotolerò. Devo ricominciare". (18)



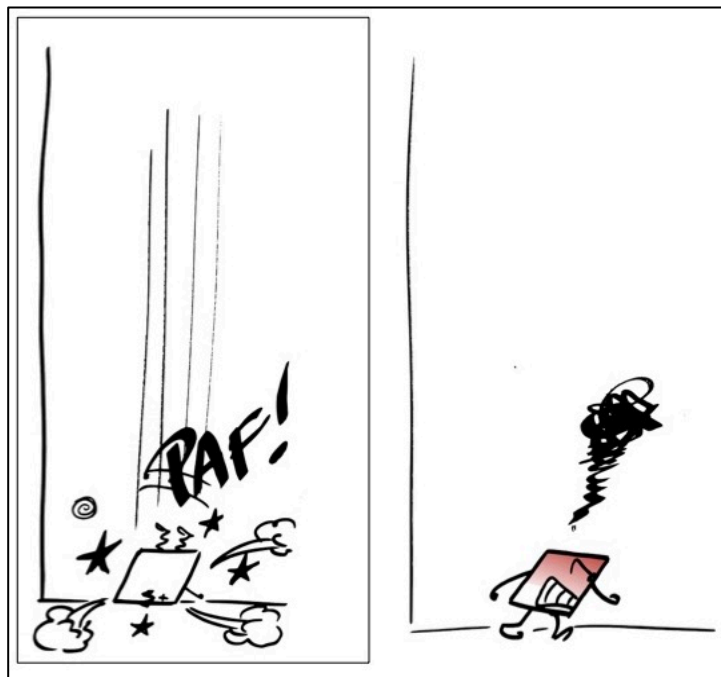
Risalì in cima alla scogliera per fare un secondo tentativo. Hervé si spostò sull'orlo del baratro, aspettò che il vento si calmasse un po', inspirò profondamente e si gettò nel precipizio. "Spero che questa sia la volta buona", si disse. (19)



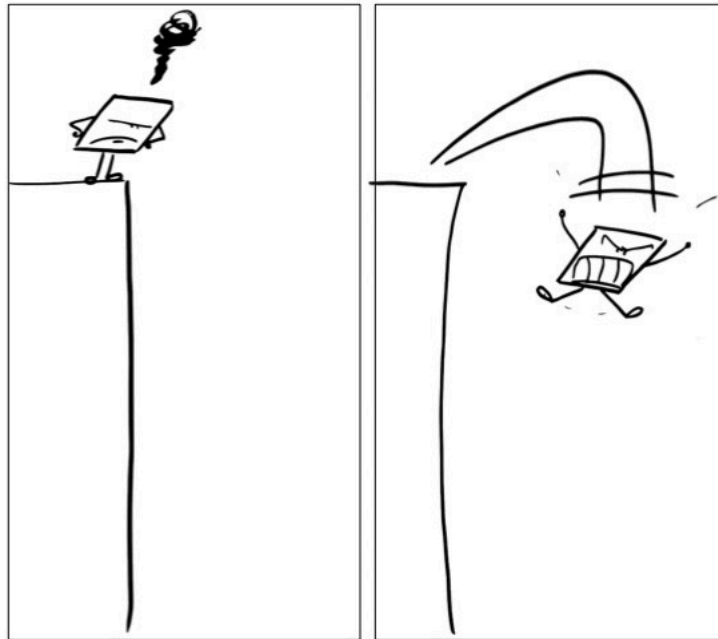
Dopo essersi schiantato al suolo con lo stesso fracasso infernale della prima volta, si rese conto che solo due lati si erano piegati e l'avevano un po' stortato. Era diventato un parallelogramma e questo non gli piaceva per niente. "Si ricomincia", disse, piuttosto arrabbiato. (20)



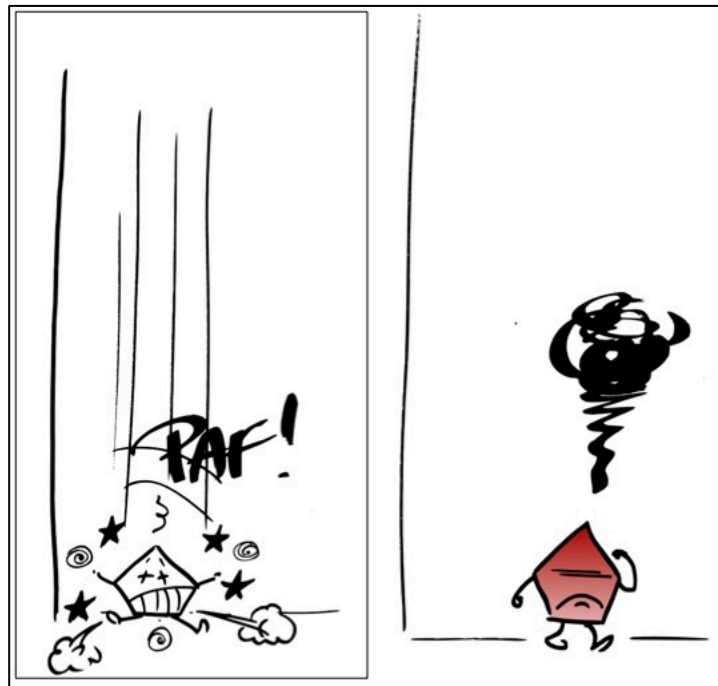
"Senza dubbio fino ad ora non ho fatto le cose come si deve", pensò.
"Modificherò la mia tecnica e salterò in verticale, perché, se continuo così, finirò per diventare solo una linea". Detto questo, saltò. (21)



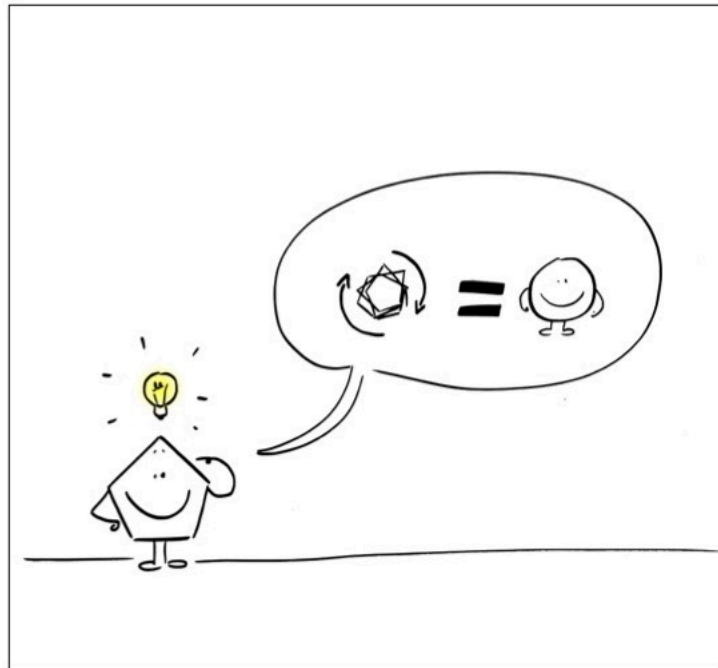
Dopo aver di nuovo sbattuto il sedere alla base della scogliera, Hervé vide che il suo salto non aveva portato niente di più. Si era solo un po' ristretto e si era trasformato in un rombo. Sentì la rabbia montargli dentro. "Ne ho abbastanza! Farò ancora un ultimo tentativo", gridò un po' arrabbiato e un po' deluso. (22)



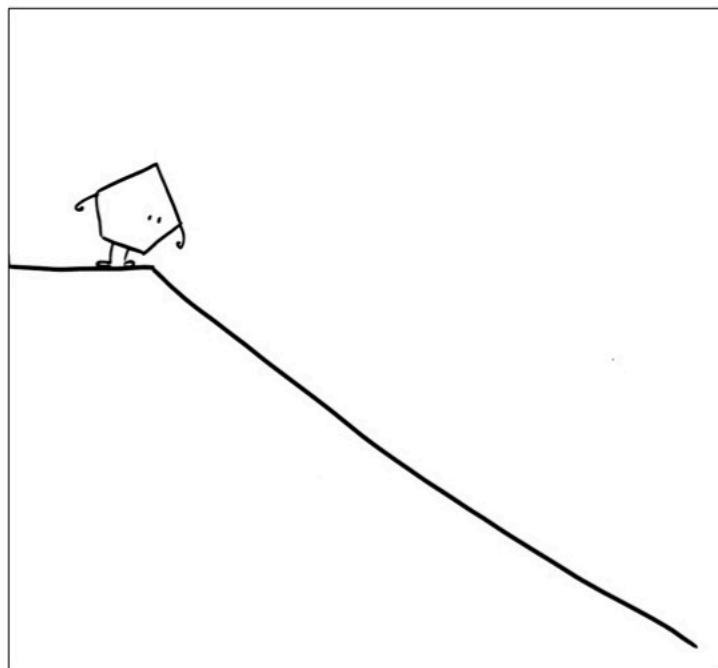
"Ok, questa è l'ultima volta! Devo concentrarmi". Hervé esaminò con attenzione la scogliera sperando di trovare una soluzione. Invano. Quindi ispirò a pieni polmoni e si buttò nel vuoto gridando rabbiosamente: "Voglio cambiare forma!" (23)



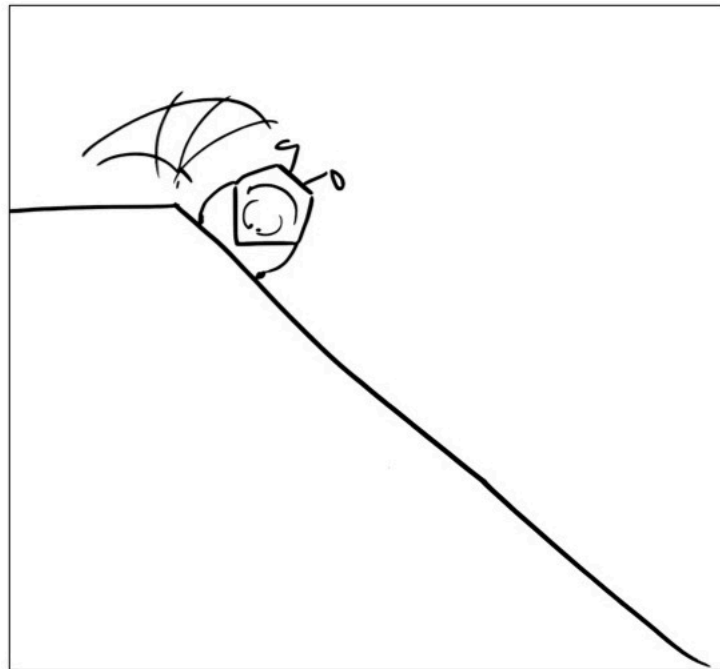
Ahi, ah, ah! Non diventò rotondo. Rosso per la rabbia mista a delusione, si allontanò dalla scogliera. Certo, non era saltando nel vuoto che sarebbe diventato rotondo. Adesso era riuscito a guadagnare un altro lato ed era diventato un pentagono. Promesso: non avrebbe più saltato. (24)



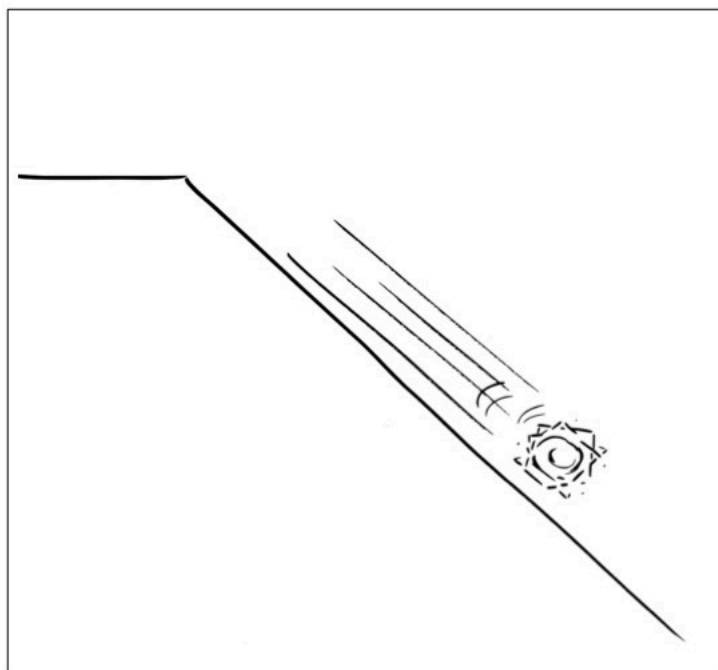
Ma improvvisamente la speranza di diventare rotondo riprese vita. „Al momento ho cinque lati, sicuramente adesso posso rotolare. Bisogna che ci riprovi un'altra volta“. E con il cuore più leggero iniziò la sua marcia verso la cima della collina del Trapezio. (25)



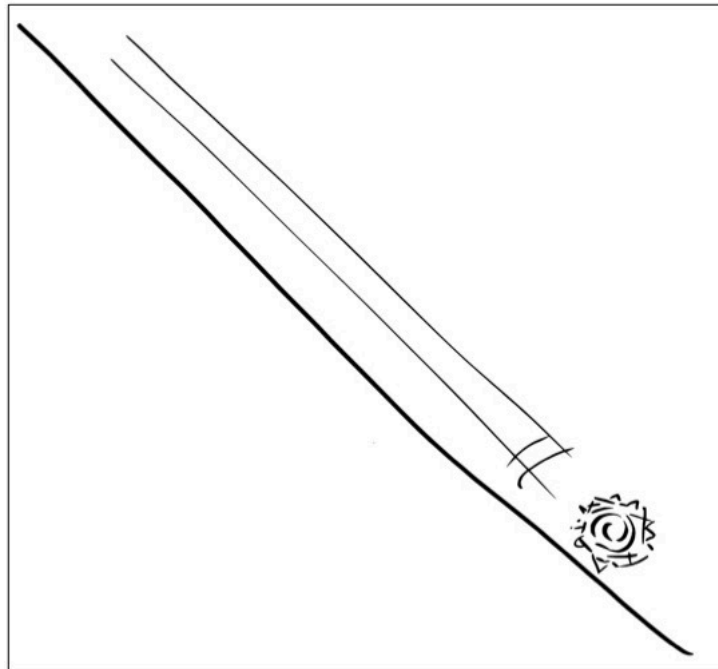
Hervé contemplò il lungo pendio su cui era scivolato prima: "Ora che ho cinque lati, mi sembra possibile rotolare. C'è un solo modo di saperlo." (26)



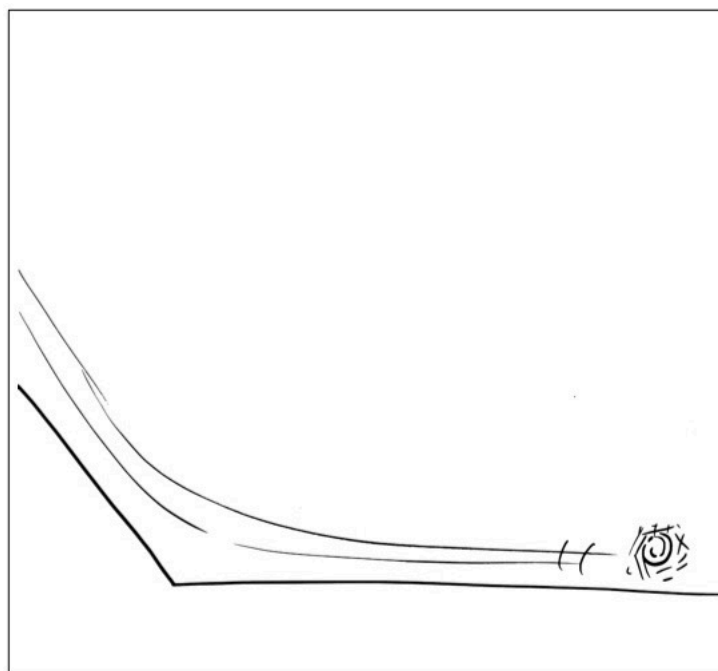
Adesso Hervé era convinto del suo successo. Invece di saltare nel vuoto come prima, si capovolse sul pendio con una capriola, facendo tutto il possibile per iniziare a rotolare. (27)



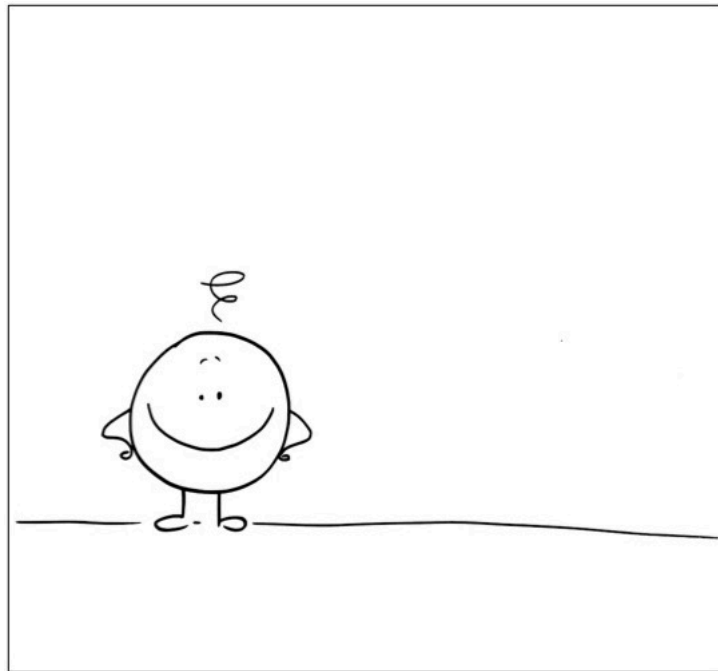
“Formidabile! Funziona!”. Hervé cominciò a rotolare e prese rapidamente velocità. (28)



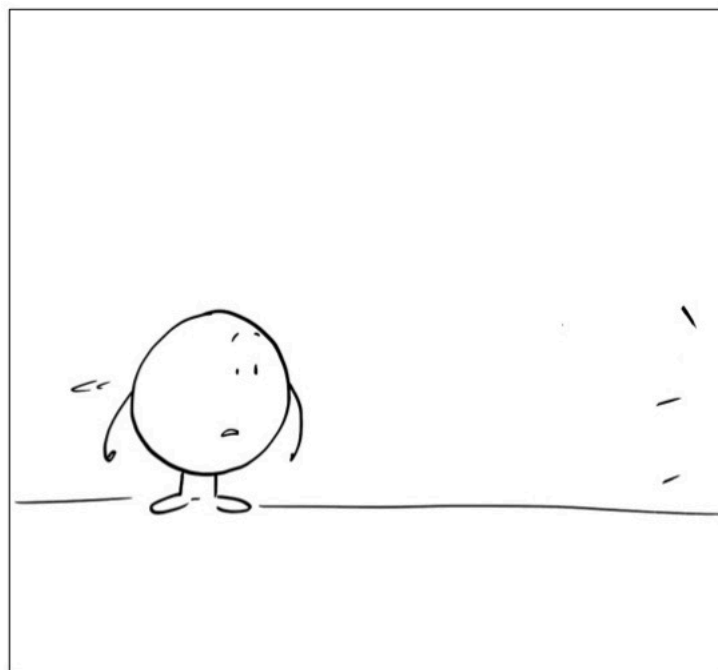
Più rotolava più i suoi angoli si appiattivano per creare degli altri lati sempre più piccoli. Girò e rigirò ancora. Rotolò così tanto che i suoi lati divennero sempre più numerosi e sempre più piccoli. (29)



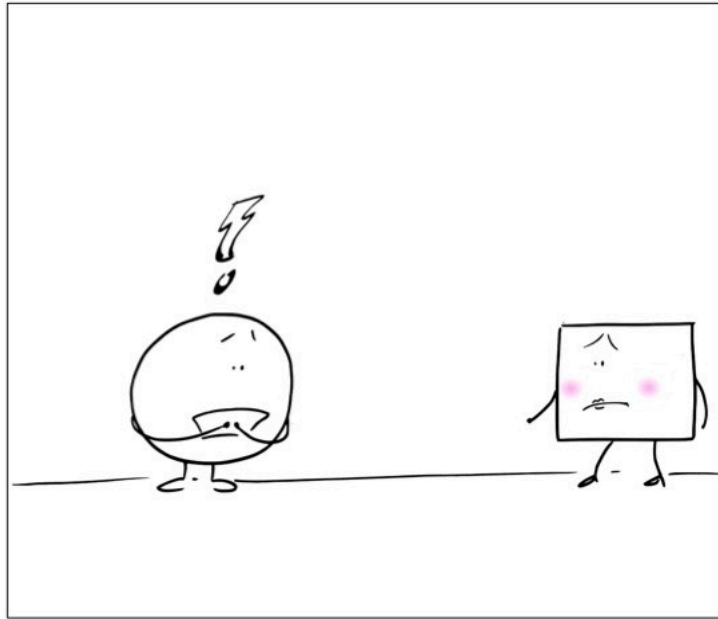
Quando arrivò ai piedi della collina, i suoi lati erano così piccoli che erano diventati dei punti. Adesso aveva così tanti lati e così tanti punti che era diventato... (30)



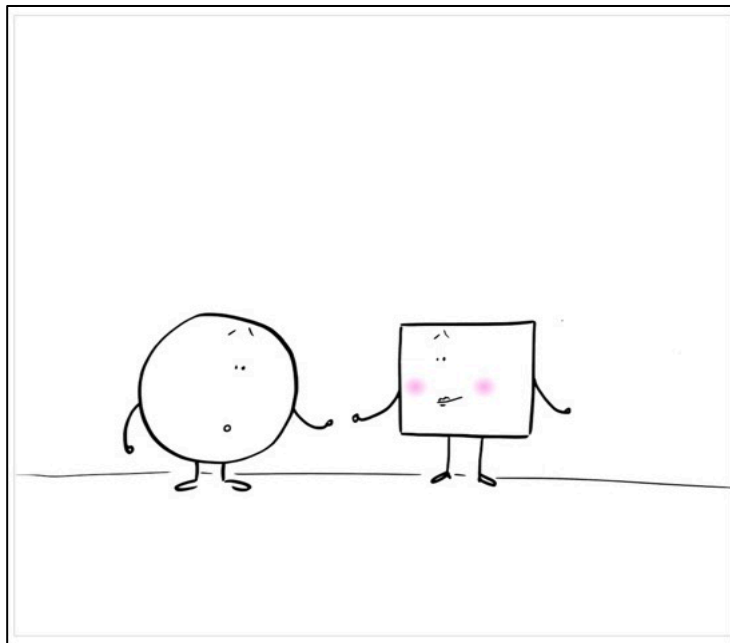
... un cerchio. Avrebbe potuto finalmente conquistare Cléandre. (31)



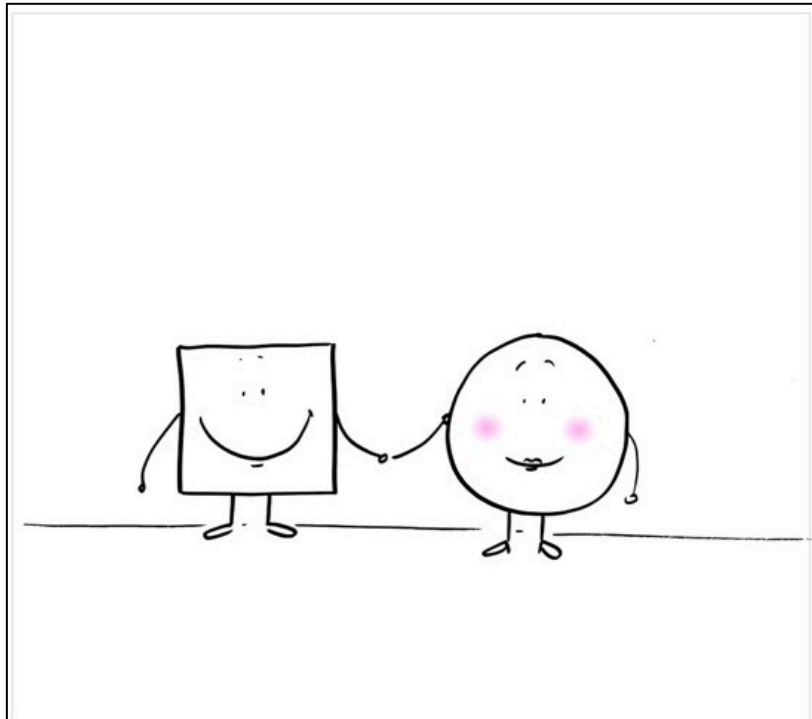
Improvvisamente sentì: "Hervé, sei tu?". Una voce femminile lo chiamava. L'aveva riconosciuta subito: era Cléandre. Il suo cuore palpitò. Era la prima volta che lei lo chiamava per nome. Che cosa doveva dirgli? (32)



Quando lei apparve, lui fu completamente sconcertato. Cléandre era diventata quadrata. Tutti gli sforzi che lui aveva fatto erano stati vani. "Cléandre? Ma tu sei quadrata! Che cos'è successo?", chiese deluso Hervé. (33)



Lei rispose: "Da quando ti ho visto, mi sono innamorata di te. E considerando che tu eri un quadrato, credevo che non mi avresti mai amata. E a te, cos'è successo Hervé?". Hervé arrossì: "Anch'io mi sono innamorato di te e ho voluto cambiare per conquistarti". Lei disse: "Saresti dovuto restare com'eri". "Anche tu, Cléandre...", replicò Hervé. (34)



Si resero conto allora che la loro forma, in fondo, non era tanto importante e che c'erano valori ben più rilevanti in gioco.

E fu così che Cléandre ed Hervé ripresero la loro forma originaria. In questo modo si amarono perfino meglio e da quel momento vissero felici e contenti. Ebbero tanti figli di forme diverse: alcuni erano rotondi, altri erano quadrati, altri ancora non erano né rotondi né quadrati, ma, per esser sinceri, che importanza ha? (35)

FINE

Ora è il tuo turno

A) Che cosa pensi di questa storia? Ti è piaciuta o no? Perché “sì”?/Perché “no”?

B) Ti sei mai sentito, o sai di qualcuno che si è sentito, come un quadrato che pensa di dovere diventare rotondo per sentirsi benvenuto o amato?

C) Puoi descrivere cosa/come è successo? (puoi scrivere o disegnare)

D) Racconta o disegna una piccola storia su tale avvenimento, anche inventata, usando i fogli che trovi dopo questa pagina (puoi usare nomi fittizi per i personaggi)

E) Prova a disegnare i figli di Cléandre ed Hervé



This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



This work is licensed under a [Creative Commons Attribution-ShareAlike 4.0 International License](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/).

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.